

# DELLA PORTA SE NE VA

L'annuncio è stato dato (Invece che al Consiglio comunale) alla Democrazia cristiana. L'operazione porta l'impronta dorotea: il candidato alla successione è l'assessore all'urbanistica Amerigo Petrucci.

## La crisi è aperta

Domani comunicazione in Campidoglio - Il convegno del PCI

Dopo più di un mese di incubazione, la crisi del Campidoglio ha avuto ieri il suo primo sbocco pubblico, ufficiale. Il prof. Glauco Della Porta ha annunciato al segretario del Comitato romano della Democrazia cristiana di voler lasciare la carica di sindaco, ricoperta da oltre un anno e mezzo alla testa della prima amministrazione di centro-sinistra della Capitale. Non si conosce il testo della lettera; si sa tuttavia che è molto breve, e che non fa cenno alle ragioni delle dimissioni. Una breve nota di agenzia, diffusa nella tarda serata, informa laconicamente che il sindaco si ritira «ritenendo di avere assolto alla propria funzione realizzando la prima importante fase del programma dell'amministrazione di centro-sinistra».

Le dimissioni erano attese. Nella mattinata, Della Porta era incontrato dal segretario della DC, Rumor; per le 17, poi, era stata convocata una seduta straordinaria della Giunta comunale, sotto la presidenza dell'assessore delegato Grisolia. Sembrava che il calendario della crisi procedesse regolarmente, quando, alle 14, una improvvisa telefonata del sindaco in Campidoglio annullava la seduta della Giunta comunale. Nella serata si riuniva quindi l'esecutivo della DC romana; il segretario Ettore Ponti dava lettura della lettera di Della Porta, dopodiché veniva deciso di «prendere gli opportuni ed immediati contatti» con gli altri partiti che compongono l'amministrazione capitolina (PSI, PRI, PSDI). Si tratta, in realtà, di una nota puramente protocolle, poiché le trattative sono aperte già da diverse settimane, e sono ben lungi dall'essersi concluse. Anche la spiegazione che la DC dà delle dimissioni del sindaco che essa aveva dato a Roma è una spiegazione di comodo. Si dice che il Della Porta avrebbe realizzato la «prima importante fase del programma dell'amministrazione», ma certamente non si è mai realizzato un progetto veramente arduo (farlo) in che cosa consista veramente questa «fase» e quali siano le realizzazioni che adesso vengono vanitate.

L'operazione che ora viene compiuta e che, come prima tappa, porta il prof. Della Porta dalla carica di sindaco, mostra ogni giorno di più la sua ispirazione dorotea. Il candidato alla successione, intanto, è Amerigo Petrucci, segretario regionale della DC e assessore al-

l'urbanistica (la ripartizione investita dallo scandalo delle licenze falsificate e ottenute in forza delle «bustarelle»), leader della maggioranza dorotea del Lazio (loppò essere stato uno degli uomini più in vista della destra andreettiana al tempo delle amministrazioni di Gioacchino De Santis e dei fascisti. Anche nei partiti del centro-sinistra — e soprattutto nel PSI — ed in una parte della corrente fanfaniana — si giudicano l'ascesa di Petrucci alla carica di sindaco ed i rimaneggiamenti della Giunta che, come si annunciava, ne seguiranno come uno spostamento a destra dell'amministrazione. Il vicesindaco Grisolia, in particolare, ha chiesto apertamente — come contropartita — l'assegnazione al PSI di altri assessorati, o comunque di assessorati più importanti. Il bilancio si aggiusta ai posti attuali, oppure il personale, le scuole, i lavori pubblici, l'avvocatura e i tributi.

Tutto il gran parlare che si fa oggi della prima e della seconda «fase» dell'amministrazione capitolina, tuttavia, nasconde le profonde radici del marasma. Già l'on. Palleschi, segretario della Federazione socialista, un mese fa parlò di «stasi» nell'amministrazione e della necessità di un risame della «struttura della Giunta». Anche la sua stessa «stasi» è stata convenientemente messa a frutto dai dorotei nel loro intento di togliere di mezzo Della Porta — che avevano guardato con sospetto fin dall'inizio — e di rafforzare la loro posizione nella Giunta. Più che di «stasi» si è trattato di incapacità politica di dare una impostazione realistica e nuova, nei problemi della città (trasporti, urbanistica, situazione finanziaria, scuola, lotta al cancro) e in molti casi di parziali amministrative. Ciò è risultato chiaro, in particolare, sul finire dello scorso anno, quando il prof. Della Porta si presentò dinanzi ai giornalisti romani per leggere, non senza imbarazzo, l'elenco delle «realizzazioni» dello scorso anno: un foglietto smilzo, costruito più con le speranze dell'ottimismo inguaribile del prof. Della Porta che con la realtà. Dopo vennero le voci della crisi.

Il sindaco annunciò poi di aver ottenuto dal governo la autorizzazione a «rifornire prestiti per centocinquanta miliardi (il problema finanziario capitolino si riassume nella cifra di 400 miliardi di debiti)». E l'annuncio fu dato in termini entusiastici; tuttavia, non ha avuto seguito. La cosa ha assunto, allo stato dei fatti, il carattere di un contenente finto per giustificare in certa misura le dimissioni.

L'unico punto all'attivo è quello dell'elaborazione del piano delle aree in base alla legge 167. In questa occasione, nel lungo dibattito nella sala di Giulio Cesare, come in tutto il complesso sforzo di elaborazione del piano, è stato stabilito un rapporto diverso con il PCI, che fin dall'inizio è stato il primo e il principale sostenitore di una larga applicazione della legge. Ciò ha portato infine alla votazione finale a larga maggioranza, con l'isolamento del centro-sinistra.

## Finita l'occupazione



Assemblea operaia all'interno della SCAC di Monterotondo: un lavoratore legge un ordine del giorno di solidarietà

## SCAC: accordo positivo dopo 14 ore di trattative

La polizia in allarme

### «Ratto» al Mandrione



Pantaleo Amoroso, l'infermiere scambiato per un rapitore, gioca con la figlia.

## Ma erano infermieri alla caccia di un pazzo

Il malato era fuggito dall'ospedale di Guidonia

Tre infermieri che hanno catturato un pazzo fuggito dal manicomio sono stati scambiati, da un passante che aveva assistito alla fulminea scena accaduta l'altra notte in via del Mandrione, per rapitori. L'uomo, infatti, recatosi immediatamente al commissariato S. Ippolito riferiva al funzionario che in via del Mandrione, verso le 22.30, aveva visto tre uomini scendere da una «1100», circondare un altro uomo che stava camminando, prenderlo e trascinarlo dentro l'auto che rapidamente si dileguava. «Comunque — egli ha detto — ho preso il numero di targa, che è Roma 695828». Del caso veniva interessata la «Mobile» — che identificava il proprietario dell'auto in Pantaleo Amoroso, di trent'anni, ricoverato nell'ospedale psichiatrico di Guidonia, era riuscito a sfuggire al controllo dei medici; costoro, giudicando il Mascolo pericoloso perché soggetto a violente crisi psicomotorie, avevano messo sulle sue tracce tre infermieri, tra i quali Pantaleo Amoroso. I tre si erano nel pomeriggio, infatti, il giovane Edoardo Mascolo, di

Ritirati i cinquanta licenziamenti effettuati per rappresaglia — Tra un mese l'agitazione per il rinnovo del contratto

Dopo quasi quattordici ore di trattative presso l'ufficio del lavoro i rappresentanti degli operai della SCAC e la direzione aziendale hanno raggiunto un positivo accordo. L'assemblea degli operai, riunita all'una di notte nella fabbrica occupata, ha approvato l'operato dei suoi rappresentanti, ha deciso di riprendere il lavoro e ha discusso delle rivendicazioni che saranno poste tra un mese alla base dell'agitazione per il rinnovo del contratto nazionale di categoria. Ecco i punti fondamentali dell'accordo: 1) ritiro dei 50 licenziamenti effettuati per rappresaglia; 2) impegno da parte dell'azienda a computare il premio di produzione su tutti gli istituti contrattuali (questa parte dell'accordo ha effetto retroattivo e gli operai riscuoteranno gli arretrati maturati dal primo gennaio 1961); 3) concessione di un prestito di 18.000 lire restituibili in sei mesi.

Le trattative, difficili, durate sono durate praticamente tutta la giornata di ieri, i compagni Fredda e Mattioli della Filca-CGIL provinciale, i membri della commissione interna e una larga rappresentanza operaia. I funzionari dell'ufficio del lavoro Tarantini e Troiani, il direttore della SCAC Della Bona e il capo del personale Castagna hanno discusso dalle dieci del mattino fino alle 23.30. In un primo momento la direzione della azienda ha assunto una posizione ricattatoria: o chiedete il ritiro dei licenziamenti oppure l'aumento delle retribuzioni; il tutto giustificato con inesistenti difficoltà produttive e con il richiamo agli appelli governativi all'austerità.

I rappresentanti dei lavoratori hanno immediatamente respinto tale impostazione e alle 17 si sono recati a Monterotondo per informare i funzionari dell'ufficio del lavoro della situazione. Le trattative sono riprese alle 18 e questa volta i dirigenti dell'azienda

**Eastman**  
Nuovo sciopero all'istituto di odontoiatria

I lavoratori dell'istituto superiore di odontoiatria - C. Eastman - hanno ripreso da ieri la lotta dopo una sospensione di alcune settimane dedicata ai tentativi di risolvere i problemi del sottoposto a giudizio dei dirigenti dell'istituto di assumere in ruolo il personale, partendo però da zero; non valutando cioè gli anni di anzianità.

**Al'ACI**  
Istruttori: primo successo

Gli istruttori dei centri di addestramento professionale dell'Automobile club d'Italia, protagonisti di numerosi scioperi nella scorsa settimana, hanno ottenuto ieri un positivo risultato: i loro concorsi, infatti, a partire dal 1. gennaio gli assenti integrativi e temporanei; inoltre, hanno assunto l'impegno formale di rivedere tutti gli aspetti anormali del rapporto di lavoro.

**Precisazione**  
In relazione all'inserzione pubblicata nella nostra rubrica «pubblicità» in data 31 marzo 1961 relativa alla Ditta e Macchine con riferimento a G. Rabau, dobbiamo far presente che tale inserzione venne pubblicata in data 31 marzo 1961, mentre si trattava di un'informazione e quindi non fu possibile sottoporre preventivamente ad alcun controllo l'increscioso testo che ci dovette aver pubblicato.

Ci duole altresì che l'articolo nel numero 31 marzo 1961 intitolato «W.A.L.M.A. di via Nazionale possa essere stato reputato come offensivo o comunque lesivo della reputazione dei Fratelli Grabu per i quali sempre abbiamo avuto la maggior stima che teniamo a confermare.

## PER I BEBAWE ATENE HA DECISO

Gabrielle e Jousseph Bebawe torneranno in Italia per essere processati per l'uccisione di Farouk Chourbagi. I due coniugi, al momento dell'apertura dell'udienza di ieri, hanno dichiarato di voler rientrare a Roma per provare la propria innocenza...

## ESTRADIZIONE

Entro dieci giorni la coppia in Italia - Il tribunale ellenico chiede che Jousseph Bebawe sconti prima la condanna per porto abusivo d'arma

Gabrielle e Jousseph Bebawe saranno processati in Italia. Lo ha deciso ieri mattina il Tribunale di Atene che ha concesso l'estradizione per i coniugi accusati dell'omicidio del giovane industriale egiziano Farouk Chourbagi. In realtà, all'inizio dell'udienza, i due imputati avevano chiesto di poter rispondere alla domanda precisa del giudice se accettavano o respingevano l'estradizione. Chourbagi Bebawe non ha avuto esitazioni: «Desidero rientrare in patria», ha affermato — per provare la mia innocenza —, il marito ha assentito alla dichiarazione della moglie. Esplicita così la parte burocratica non resta che il rientro a Roma.

Il Tribunale greco, accettando la richiesta di estradizione avanzata dalla magistratura italiana ha posto, come condizione, che Jousseph Bebawe sia consegnato all'autorità italiana solo dopo che avrà scontato la condanna inflittagli, ad Atene, per porto abusivo di arma da fuoco. Il Tribunale greco non ha avuto esitazioni, condannando l'egiziano a sette mesi di reclusione, commutabile in una pena pecuniaria (circa 300 mila lire). Non è improbabile che i legali di Chourbagi ora a Jousseph Bebawe di pagare la multa per poter tornare in Italia con la moglie. Bebawe, se accettato, rientrerebbe a Roma da solo e al più presto. Gabrielle Bebawe era giunta ieri mattina in Tribunale con l'avvocato Nicos Stamatiou, suo nuovo difensore. Il marito era assistito, invece, dai tre legali che hanno difeso la coppia durante il processo per il porto abusivo della pistola trovata nei loro bagagli.

Il presidente del tribunale greco, all'inizio della seduta di ieri mattina, ha chiesto al giudice se accettava o respingeva la richiesta di estradizione. Chourbagi o, gli avesse gettato vetrolo sul viso. «Mai e poi mai» è stata la risposta decisa dalla donna. Il giudice ha chiesto al rogatorio se è stato per intero dalla difesa di Jousseph Bebawe la quale ha sostenuto che i domandi di estradizione potevano danneggiare in seguito l'imputato. «Di prove e di indizi — ha aggiunto l'avvocato — se ne sono riparlato con il giudice. Negli ambienti giudiziari ateniesi la richiesta dei coniugi Bebawe, di essere estradati in Italia, viene considerata come un passo che, da oggi, la coppia è ispirata dal nuovo difensore di Gabrielle Bebawe.

Le autorità greche hanno comunicato nella giornata di ieri al dottor Giannini dell'Interpol, la concessione dell'estradizione. Il funzionario ha quindi immediatamente informato della decisione il dottor Giannini, magistrato inquirente in Italia e il dottor Seire e capo della Mobile. Perché l'estradizione possa essere eseguita è necessario che venga emesso un decreto del ministro della Giustizia e si prevede che per l'impiego di tutte le pratiche burocratiche ci vorranno una decina di giorni. Agente dell'Interpol italiana si recheranno ad Atene per prelevare i due coniugi. Si prevede anche che l'autorità giudiziaria italiana — se Jousseph Bebawe non pagherà la multa — chiederà a quella greca la consegna provvisoria dell'imputato per sottoporlo a giudizio. La richiesta verrà quasi sicuramente accolta.

L'avvocato egiziano Rafik Maksud, lontano parente di Gabrielle Bebawe e che ha assistito al processo ha ieri dichiarato che Gabrielle — è ansiosa di tornare in Italia per affermare la sua innocenza, ma ha aggiunto — è sofferente e per questo viene curata nel carcere di Averoff. Ciò ha provocato un certo ritardo. Secondo Maksud, il malessere di Gabrielle è costituito da una profonda depressione fisica.



I coniugi Bebawe: processo in Italia

**Il giorno**  
Oggi, mercoledì 4 marzo (63-202) Onomastico: Lucio. Il sole sorge alle 6,58 e tramonta alle 6,12. Luna: ult. quarto il 6.

**Cifre della città**  
Ieri sono nati 75 maschi e 51 femmine. Sono morti 43 maschi e 30 femmine, dei quali 6 minori di sette anni. Sono stati celebrati 20 matrimoni. La temperatura: minima 1, massima 13. Per ogni meteorologo previsioni: nuvoloso, Temperatura stazionaria.

**Festival**  
Il primo festival-incontro della gioventù delle sei capitali organizzato dal Comune per incarico dell'Unione europea, sarà presentato oggi, nel corso di una conferenza stampa, dall'assessore alla gioventù avv. Mario Bubbico.

**Neve**  
L'ENAL organizza il campionato provinciale di sci che si svolgerà a Oivindoli il 15 marzo. Il campionato prevede due prove: quella di slalom maschile e femminile e quella di fondo maschile. Per iscrizioni rivolgersi all'ENAL - via Nizza 102.

**E' morto Ferdinando Ventura**  
E' deceduto ieri mattina Ferdinando Ventura, figura integerrima di antifascista, padre del compagno avvocato Luciano. I funerali si svolgeranno oggi alle 15, partendo dall'abitazione dell'estinto, in via Arminjon n. 8 (vicale delle Miazze).

**Nel fiume le auto rubate**  
Rubavano le auto, le spogliavano e poi le gettavano nel fiume. La banda, tutta composta di giovanissimi, è stata sgominata dai carabinieri: si tratta di R. C., un ragazzo di 23 anni, Baccelli, D'Ottavio, Gian Franco Di Romano, Franco Cosso, Antonio Morgi, tutti abitanti a S. Basilio Secondo. I carabinieri sono gli autori di numerosi furti, tra cui un'Aifa 2500 del regista televisivo Folco Quilici e di una «500» gettata nell'Aniene. Durante la stessa operazione è stato arrestato Attilio Iosa, abitante a Tiburino III, aveva rubato una «500», l'aveva gettata nel fiume e con la targa e il libretto di circolazione aveva camuffato la sua automobile.

**Si sposa a 14 anni**  
Gabriella Nebbia, la ragazza di 14 anni scomparsa lunedì da casa, si è sposata ieri mattina con Ovidio Giannini, di 18 anni. I genitori della ragazza si erano opposti al matrimonio, sembra per motivi di interesse. Ma la ragazza, che attende un bimbo, è riuscita lo stesso a sposare l'uomo che ama.

**Motociclista ucciso**  
Un motociclista, Angelo Zanfini di 67 anni, abitante ad Albano, mentre si immetteva sulla via Nettunense, nei pressi del chilometro 26, è stato travolto e ucciso sul colpo da una Mercedes condotta da Gaetano Bandelli.

**La «bomba» era un sasso**  
E' durato quattro mesi l'allarme per la bomba d'aereo nel lago di Castelgandolfo. L'avevano vista un «sub» e poi numerosi pescatori. Ieri sommozzatori e artigiani hanno dato inizio alla operazione recupero, mentre la polizia isolava tutta la zona a terra nei pressi del porticciolo dei pescatori. Ma non c'era pericolo: non si trattava infatti di una bomba ma di una grossa pietra bianca.

**Sabin**  
Aumentano i vaccinati (ma sono ancora pochi)

I bambini vaccinati ieri entro le ore 18.30 nei sei centri del Comune, in grado di fornire già seralmentemente i dati del proprio lavoro, sono stati 2.345: ieri l'altro, alla stessa ora e negli stessi centri, erano viceversa solo 1.800. Un aumento dunque nella affluenza c'è stato ma, a parere del prof. Martelli, responsabile sanitario del Comune, è ancora insufficiente. Per la distribuzione della vaccinazione si sono stati 4.615, ieri, stando all'aumento verificatosi nei centri comunali, dovrebbe essere stato oltre seimila. Se l'affluenza non aumenterà ulteriormente il mese previsto per la vaccinazione totale dei giovani romani compresi tra il terzo mese e il ventesimo anno d'età sarà insufficiente.

**piccola cronaca**

**Sartine**  
All'albergo Hilton si svolgerà domenica prossima il concorso di dilette fioriste e risatorie di moda femminile.

**Urge sangue**  
La compagna Eleonora Melli in Spadolini ricoverata al San Giacomo reparto chirurgia, stanza numero 4, deve subire una difficile operazione chirurgica che richiede trasfusioni di sangue. Si fa appello ai compatrioti e agli amici di donare il loro sangue.

**partito**

**Convocazioni**  
ALBERONE, ore 19. Comitato direttivo; OSTIENSE, ore 17.30, conferenza di organizzazione; OSTIENSE, ore 20, conferenza di organizzazione; OSTIENSE, ore 20, conferenza di organizzazione; OSTIENSE, ore 20, conferenza di organizzazione; OSTIENSE, ore 20, conferenza di organizzazione.

**F. G. C.**  
Attivo della zona Castina, alle 28, nel circolo Marzarella, con Bordoni.